



Regione Siciliana
 Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
 Posta certificata del Dipartimento:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
 Codice Fiscale 80012000826

Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento
 Via Ugo La Malfa-Villa Genuardi
 92100 Agrigento
 tel. 0922 552611 – fax 0922 401587
sopriag@regione.sicilia.it
 Posta certificata: sopriag@certmail.regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopriag

U.O.B. S10.4
Sezione per i beni paesaggistici e demotnoantropologici
 tel. 0922 552615 – 0922 552626
 fax 0922 401587 – 0922 552688
sopriag.uo4@regione.sicilia.it

Agrigento Prot. n. **4861/** del **29 MAG. 2019**
 Allegati n.

ref. prot. n. del

Oggetto: Applicazione Legge regionale 6 maggio 2019 n° 5 - Individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.
 Autorizzazione paesaggistica ordinaria

A tutti gli Ordini professionali
tramite PEC

A tutti i comuni del Libero consorzio di Agrigento
tramite PEC

e, p.c., Al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 Servizio 5 – Tutela e acquisizioni
 Via delle Croci, 8 - 90139 Palermo
tramite PEC

Come è noto il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017 n.31, con cui è stato approvato il regolamento recante "Individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata" che ha abrogato e sostituito il precedente D.P.R. n.139/2010, almeno in parte, ha trovato immediata applicazione anche nell'ordinamento regionale siciliano con il D.A. 3000 del 30/06/2017.

Al fine di dare piena attuazione al suddetto Decreto Presidenziale e all'art. 146 comma 9 del codice dei Beni Culturali e del paesaggio, come modificato dal secondo decreto correttivo e integrativo n° 63 n. 63 del 2008, dispone che "con regolamento da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro il 31 dicembre 2008, su proposta del Ministro, d'intesa con la Conferenza unificata, salvo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite procedure semplificate per il rilascio dell'autorizzazione in relazione ad interventi di lieve entità in base a criteri di snellimento e concentrazione dei procedimenti ..." è stata emana la Legge regionale 6 maggio 2019 n° 5 la cui entrata in vigore è avvenuta il 17/05/2019 con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana - Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 22 del 17 maggio 2019.

Tale dispositivo legislativo regola gli interventi ricadenti in aree vincolate, le modalità di presentazione delle istanze volte al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e i tempi entro i quali l'amministrazione è tenuta a rilasciare i provvedimenti.

Responsabile procedimento	Antonino Fera	Responsabile Istruttoria:
Stanza	18 Piano 3	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	e-mail urpsopriag@regione.sicilia.it	Responsabile:
Stanza	30 Piano 1°	Adriana Cascino
	Tel. 0922 552516	Orario e giorni ricevimento
		Lunedì e Venerdì 9,00-13,00-Mercoledì 15,30-17,30

Alla luce del nuovo quadro normativo ed in relazione agli interventi individuati nell'allegato A e nell'allegato B della suddetta legge sarà possibile ricorrere a tre diverse procedure:

a) intervento libero

Nei casi di interventi rientranti nell'**allegato A** della L. R. 5/2019, nessun obbligo di autorizzazione paesaggistica e pertanto **non occorre inviare alcuna comunicazione alla Soprintendenza**;

Nel caso in cui pervengano, per errore alla Soprintendenza, istanze riguardanti tipologie d'interventi rientranti nella fattispecie dell'**allegato A**, l'istante verrà comunque avvisato che l'intervento previsto non necessita di autorizzazione paesaggistica.

b) autorizzazione paesaggistica semplificata

Nei casi di interventi di lieve entità rientranti nell'**allegato B** della L. R. 5/2019 l'istanza di autorizzazione paesaggistica **deve essere compilata**, con riferimento a quanto riportato nell'art. 6, anche in modalità telematica, **secondo il modello semplificato** riportato nell'apposito **allegato C** alla legge, corredata da una relazione paesaggistica semplificata, redatta da un tecnico abilitato, nelle forme e nei modi e con gli elaborati progettuali di cui all'**allegato D**.

L'istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata dovrà pervenire alla Soprintendenza **esclusivamente** con le modalità di cui all'art. 7 della Legge 5/2019, ossia **per il tramite dello sportello unico per l'edilizia (SUE)** ovvero nelle more della sua costituzione **per il tramite** dell'ufficio comunale competente per le attività edilizie.

Per gli interventi rientranti nell'ambito di applicazione del DPR 7 settembre 2010 n° 160, la domanda e la relativa documentazione devono pervenire alla Soprintendenza **esclusivamente per il tramite** dello sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Tale procedura si conclude con un provvedimento adottato nel tempo di **sessanta giorni dal ricevimento della domanda da parte dell'Amministrazione**, che è immediatamente comunicato al richiedente.

c) autorizzazione paesaggistica ordinaria

Nei casi di interventi non rientranti nella fattispecie di cui all'**allegato A** ovvero nei casi di cui all'**art. 149** del D. Lgs 42/2004 e ss.mm. ii, o all'**allegato B** dovrà richiedersi autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del codice dei Beni Culturali e del paesaggio.

Tale procedura si conclude nel tempo di **centoventi giorni** ai sensi dell'art. 46 della Legge Regionale n. 17 del 28 12 2004.

Nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata o ordinaria abbiano ad oggetto edifici o manufatti **assoggettati anche a tutela ai sensi della parte II del Codice**, l'interessato presenta un'unica istanza, ai sensi degli art. 21, 22 e 146 del Codice, relativa a tutti i titoli abilitativi e la Soprintendenza si pronuncia con un atto a contenuto ed efficacia plurimi recante sia le valutazioni relative alla tutela paesaggistica, sia le determinazioni relative alla tutela storica, artistica e archeologica di cui agli art. 21 e 22 del Codice.

In tali casi la relazione paesaggistica deve contenere altresì specifici riferimenti ai valori storico-culturali ed estetico-percettivi che caratterizzano l'area interessata dall'intervento e il contesto paesaggistico di riferimento.

Il tempo per la conclusione del procedimento in tal caso è fissato in **centoventi giorni** ai sensi dell'art. 46 della Legge Regionale n. 17 del 28 12 2004.

Al fine di semplificare e accelerare le procedure l'istanza per l'autorizzazione paesaggistica semplificata deve essere **effettuata esclusivamente con il modello allegato alla citata legge (All.1)** con l'avvertenza di **riportare correttamente la tipologia/e dell'intervento/i rientranti nelle**

fattispecie di cui all'allegato B e la/e relativa voce/i. e che venga compilato il modulo allegato all'istanza in cui effettuare ogni comunicazione indicando anche un indirizzo PEC (All. 2).

Nei casi in cui il nominativo cui effettuare le comunicazioni non è riconducibile al richiedente dovrà essere prodotta da parte dell'istante apposita delega con indicazione anche dell'indirizzo PEC del delegato, redatta nei modi previsti dalla normativa vigente.

L'istanza in bollo deve essere corredata, oltre che dalla relazione paesaggistica, dalla seguente documentazione minima:

1. Titolo di proprietà del richiedente;
2. attestazione versamento per diritti fissi (D.A. 3319 del 12/11/2013);
3. bolli per una copia di elaborati secondo quanto previsto dal DPR 26 ottobre 1972, n. 642 (art. 5 e 28).
4. progetto in triplice copia (solo per i comuni cui non è stato ancora attivato il SUE con procedura telematica).

Il progetto dovrà contenere:

- a) Relazione tecnica (in particolare la relazione deve riportare tutti i titoli abilitativi rilasciati relativi all'immobile di cui si chiede l'autorizzazione paesaggistica);
 - b) Tavola inquadramento cartografico (estratto dalla C.T.R. - Carta Tecnica Regionale in scala 1:5000, Planimetria generale con la classificazione e descrizione nel vigente strumento urbanistico, in scala 1:2000, Planimetria catastale, in scala 1:2000/1:1000, Ortofoto di inquadramento territoriale);
 - c) Tavole rilievo stato di fatto: elaborati grafici rappresentativi dello stato di fatto, debitamente quotati e con l'indicazione dell'orientamento, da realizzare esclusivamente con colori neutri, comprendenti la planimetria generale in scala 1:500/1:200 e di dettaglio in scala 1:100, piante, prospetti (estesi al contesto con rappresentazione di almeno due edifici adiacenti), sezioni significative, planimetria delle coperture (estesa al contesto con rappresentazione di quella di due edifici adiacenti), con rappresentazione delle proiezioni ortografiche in scala 1:50/1:100, particolari costruttivi significativi con indicazione dei materiali, dei colori e delle finiture: la rappresentazione grafica in definitiva dovrà essere estesa ad un adeguato intorno, pubblico o privato, in relazione con il sito oggetto d'intervento;
 - d) Tavole progetto: elaborati grafici rappresentativi dello stato di progetto, debitamente quotati e con l'indicazione dell'orientamento, da realizzare esclusivamente con colori neutri, comprendenti planimetria generale (in scala 1:500/1:200) e di dettaglio (in scala 1:100), piante, prospetti (estesi al contesto con rappresentazione di almeno due edifici adiacenti), sezioni significative, planimetria delle coperture (estesa al contesto con rappresentazione di quella di due edifici adiacenti), con rappresentazione delle proiezioni ortografiche in scala 1:50/1:100, la rappresentazione grafica in definitiva dovrà essere estesa ad un adeguato intorno, pubblico o privato, in relazione con il sito oggetto d'intervento;
 - e) Tavole di raffronto e/o dello stato sovrapposto debitamente quotate e con indicazione dell'orientamento (piante, prospetti, sezioni nelle scale adeguate 1:100, 1:50) tra lo stato attuale e lo stato futuro in cui vengano chiaramente riportati con le colorazioni convenzionali le demolizioni e le ricostruzioni;
 - f) Tavola con particolari costruttivi significativi con indicazione dei materiali, dei colori e delle finiture: contenente le specifiche tecniche dei materiali utilizzati delle finiture e delle colorazioni.
5. Elenco degli elaborati presentati.

N.B.: Ciascun specifico elaborato va presentato nei formati normalizzati A3, A2, A1, A0, stampato su un solo fronte, con "frontespizio/testata - formato UNI A4" situato nell'angolo inferiore destro del foglio contenente l'oggetto, l'ubicazione, i dati catastali, i riferimenti del titolare, l'indicazione ordinale della tavola, la scala.

Tutti gli elaborati grafici vanno firmati in originale dal proprietario e debitamente timbrati e firmati dal progettista.

In allegato viene riportata una tavola sinottica di raffronto tra gli interventi liberi rientranti nell'allegato A con quelli soggetti a procedura semplificata dell'allegato B e i riferimenti degli articoli del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio.

Con preghiera di dare ampia diffusione a tutti i professionisti.

Allegati:

1. modello semplificato riportato nell'apposito allegato C della L. R. 5/2019;
2. modulo allegato alla domanda con indicazione della PEC;
3. quadro sinottico di raffronto tabella A e tabella B di cui alla L.R. 5/2019;

IL DIRIGENTE U.O.B. S10.4
Sezione per i beni paesaggistici e demotnoantropologici
Antonino Fera



IL SOPRINTENDENTE
Michele Benfari